



Lettera morta. Insistiamo. Una comunità guidata da imprevedenti è destinata, prima o poi, a battere la bocca. Sarà anche il caso nostro? Speriamo vivamente di no. Ma chi vive sperando muore ... eccetera. Non vorremmo fare quella fine e insistiamo. Nonostante le roboanti affermazioni magniloquenti della sinistra maggioranza che purtroppo ci amministra e che annuncia strombazzando come a Montenovio ci sarebbe un “piano ben preciso per le emergenze”, di quel piano non c’è traccia ufficiale nemmeno sul sito del Comune. Alla precisa richiesta che abbiamo rivolto al sindaco, dopo più di due mesi (badate bene, mesi, mica settimane o giorni, come sarebbe stato necessario) ci ha fatto avere un malloppo indigeribile, vecchio e stantio, che sarebbe il piano per le emergenze vigente. Risale al 1992, racconta cose che non ci sono più e altre che non ci dovrebbero proprio più essere. Però sarebbe “ben preciso”, secondo la sinistra maggioranza auto celebrativa e inconcludente. Noi, da quelle documentazioni, abbiamo appreso una sola cosa ben precisa: 35 anni fa una previdente amministrazione di centro aveva ottenuto un finanziamento a fondo perduto di 30 milioni di lire dal Ministero dell’interno per realizzare una tendopoli con le piazzole attrezzate e alberate per le casette e l’eliporto per i soccorsi. La sinistra amministrazione sfascista che è venuta dopo ha sfasciato tutto e adesso c’è rimasto solo quel “piano ben preciso” di cui abbiamo riferito sopra. Complimenti. Insuperabile esempio di imprevidenza progressista e sfascista. Ma intanto il terremoto continua a farsi sentire preoccupatamente, come andiamo documentando da mesi e anche nei giorni scorsi. Oggi un altro esempio: una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata ieri sera, 20 marzo, a Chamonix (Francia), intorno alle 22. L’epicentro è stato localizzato a 10 chilometri di profondità e a 20 chilometri dalla nota località turistica dell’Alta Savoia, scrive l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Un’altra scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata nel pomeriggio. Entrambi i terremoti, che hanno provocato spavento tra residenti e villeggianti ma senza danni, sono stati avvertiti anche in Valle d’Aosta, in particolare nella Valdigne. E mentre il terremoto si sposta in su e in giù per l’Italia e fuori, da noi tutto tace, imprevidentemente.

da montenovonostro